



Insieme

NOTIZIARIO
PARROCCHIALE
DELLE COMUNITÀ
DI GARDOLO E
CANOVA

7 febbraio 2021 – V[^] domenica del T.O.

Siamo sempre nel primo capitolo del Vangelo di Marco (1,29-39). Troviamo un Gesù che passa da un ambiente pubblico (la sinagoga) a un ambiente privato (la casa di Simone e Andrea). L'effetto del suo insegnamento è sempre lo stesso: **la gente è attirata dalla sua novità, perché è l'espressione dell'amore di Dio** per tutte le creature. Non ci sono persone di prima categoria, di seconda o di ultima, ma tutte le creature sono oggetto del suo amore.

Per questo motivo, subito gli parlano della suocera di Pietro. Una donna, categoria che all'epoca valeva poco più di niente, con la febbre (e quindi è anche impura). **Gesù si avvicina a lei e la fa alzare, prendendola per la mano.** La febbre la lascia e lei comincia a servirli. Il fatto che questa donna si metta a servire non è una diminuzione del suo ruolo di donna, al contrario. Nella cultura dell'epoca Dio era circondato da angeli che lo servivano. Come dire che nel vangelo le donne sono equiparate agli esseri più vicini a Dio, cioè agli angeli. Il servizio di questa donna non è una prestazione obbligatoria (come quando operava nella casa o in cucina): ella si mette a servire volontariamente per amore (il verbo usato infatti è *diacono*, termine greco che indica libero servizio gratuito).

Gli altri bisognosi di aiuto aspettano il tramonto del sole, cioè la fine del giorno di sabato, poiché di sabato non si poteva compiere nessuna azione, tantomeno curare i malati. **Per Gesù, la necessità di una persona, fosse pure una donna come nel caso della suocera di Pietro, era più importante dell'osservanza religiosa del sabato.** L'osservanza della legge per tutti gli altri ritarda l'esperienza dell'amore del Signore. Ecco tanti malati e indemoniati riuniti davanti alla porta. Nei vangeli questi demoni indicano delle realtà che impediscono all'uomo di accogliere il messaggio di Gesù. Quindi un'adesione a dei valori, a delle ideologie che non permettono alla persona di accogliere Gesù. Ebbene il suo insegnamento, la sua predicazione libera da tutto questo. La popolazione di Cafarnaon cerca in Gesù un capo da seguire, ma Egli non cede e controbatte decisamente.

Di fronte a questa incomprensione Gesù abbandona la città, riaffermando la sua rottura con i valori della società giudaica, e si ritira a pregare il Padre in un luogo deserto. Simone cerca di convincerlo a cedere all'aspettativa degli abitanti della città. **La folla sta chiedendo un capo, mentre Gesù vuole offrire servizio e cura dell'altro:** questi sono i nuovi valori inaugurati da Lui. Per questo invita i discepoli ad accompagnarlo altrove: capiranno col tempo l'alternativa che Lui propone.

Proposte di riflessione

- Gesù guarisce prendendo per mano la persona ammalata, senza miracolismi o tanti giri di parole. Possiamo imitarlo anche in questo tempo di pandemia?
- Oggi c'è diffidenza dell'altro, visto come un pericolo in quanto possibile portatore di contagio, che mette a rischio la nostra salute e magari la nostra vita. È possibile oggi un autentico luogo d'incontro?
- Un vero progetto per la persona non richiede un capo, ma amici che sanno aver cura e che si pongono a servizio dell'altro.
- Occorre l'umiltà della preghiera notturna, non tanto di quella appariscente, per fare quadrare i conti con Dio e con i suoi veri progetti. Occorre anche il coraggio di saper dire di no, per far comprendere autenticità e valori, annunciando il tempo della liberazione e scacciando schiavitù di ogni genere: questa è la buona notizia.

A cura del gruppo Caritas di Canova

giovedì 11 febbraio – memoria liturgica della Madonna di Lourdes

29^ GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

in chiesa, a MEANO alle ore 8.00 e a GARDOLO alle ore 20.00 recita del SANTO ROSARIO

Padre santo, noi siamo tuoi figli e tutti fratelli.

Conosciamo il tuo amore per ciascuno di noi e per tutta l'umanità.

Aiutaci a rimanere nella tua luce per crescere nell'amore vicendevole,
e a farci prossimi di chi soffre nel corpo e nello spirito.

Gesù figlio amato, vero uomo e vero Dio, Tu sei il nostro unico Maestro.

Insegnaci a camminare nella speranza.

Donaci anche nella malattia di imparare da Te ad accogliere le fragilità della vita.

Concedi pace alle nostre paure e conforto alle nostre sofferenze.

Spirito consolatore, i tuoi frutti sono pace, mitezza e benevolenza.

Dona sollievo all'umanità afflitta dalla pandemia e da ogni malattia.

Cura con il Tuo amore le relazioni ferite, donaci il perdono reciproco,

converti i nostri cuori affinché sappiamo prenderci cura gli uni degli altri.

Maria, testimone della speranza presso la croce, prega per noi.



BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

**a partire da questa settimana,
vista la disponibilità di don Luigi, che ringraziamo,
riprende la s. Messa feriale a Canova, dal martedì al venerdì alle ore 9.00**

S. MESSE



Lunedì 8 febbraio ore 10.00	Gardolo	<i>Esequie di Luchi Gemma</i>		
Martedì 9 febbraio ore 08.00	Gardolo	+ Nones Ezio		
Mercoledì 10 febbraio ore 08.00	Gardolo	+ Dellandrea Ignazio		
Giovedì 11 febbraio ore 08.00	Gardolo	+ Cogo Paolo	+ Bortolotti Luigi	
Venerdì 12 febbraio ore 08.00	Gardolo	+		
ore 18.00 Sabato 13 febbraio ore 20.00	<i>Canova</i> Gardolo	+ Vitelli Liliana + Nones Ezio	+ Giuliana	+ Tomasi Luigi + Tonelli Giliola
Domenica 14 febbraio VI del Tempo Ordinario	ore 08.00 Gardolo ore 09.30 ore 10.30	+ Dorigatti Lina + Mavillo e fam.	+ Tezzon Maria Matilde e Gianni + fam. Anesi e Corradi	CANOVA - Per la comunità GARDOLO - Per la comunità